



## **RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 14, LEGGE 190/2012.**

In applicazione di quanto previsto dalla L. 190/2012 e dalle Linee Guida dell'ANAC di cui alla Determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 e seguenti, il Consiglio di Indirizzo con Delibera n. 8 del 16 luglio 2015, ha individuato il sottoscritto Valter Vergnano, Sovrintendente del Teatro Regio, quale Responsabile della prevenzione della corruzione autorizzandolo ad esperire tutti gli adempimenti di legge.

Ho ritenuto, *in primis*, di predisporre e adottare il codice etico e il modello organizzativo di gestione e di controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e successivamente di estendere l'ambito di applicazione non solo ai reati previsti dal D.Lgs. 231/2001 ma anche a tutti quelli considerati come ambito applicativo dalla L. 190/2012.

E' prevista l'adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione entro il 31/01/2016 in applicazione di quanto disposto all'art. 1, comma 8, L. 190/2012.

Ai fini della definizione del codice etico e del modello organizzativo di gestione e controllo della Fondazione Teatro Regio di Torino, si è proceduto a:

- 1) definire le aree a rischio reato, identificando le attività della Fondazione nel cui ambito possono essere commessi i reati, al fine di commisurare i presidi da adottare in relazione all'esistenza di rischi concreti.  
Sono state analizzate le fattispecie di reato considerate dal D.Lgs. 231/01 e individuate le attività, i soggetti e le forme di operatività per le quali esiste un rischio di commissione dei reati considerati dalla citata normativa;
- 2) analizzare, con riferimento ai processi sensibili/strumentali identificati, le procedure e i sistemi di controllo esistenti a presidio dei rischi reato individuati.  
L'obiettivo è stato quello di identificare:
  - le criticità del sistema di controllo interno esistente rispetto alla norma;
  - gli interventi per il superamento di tali criticità.
- 3) individuare l'Organismo Interno di Vigilanza e definire i flussi informativi verso tale organismo.

Ai fini della definizione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione si è proceduto a:

- 1) mappare le attività con elevato rischio di corruzione;
- 2) valutare il grado di rischio e gli attori coinvolti nel processo decisionale e il diverso livello di esposizione al rischio di corruzione e di illegalità dei singoli uffici;
- 3) indicare gli interventi organizzativi da intraprendere per limitare il predetto rischio e le misure di prevenzione e contrasto da adottare;
- 4) indicare le misure da adottare per il relativo monitoraggio.

Tale Piano è stato elaborato sulla base del Piano Triennale Prevenzione Corruzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e delle indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione.



Alla data odierna il Piano non è stato ancora formalmente approvato e verrà adottato entro il 31/01/2016. La Relazione annuale richiesta con Comunicato ANAC – Scheda standard per la Predisposizione della Relazione Annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione - verrà compilata solo parzialmente.

Sarà mia cura predisporre annualmente tale Relazione come richiesto all'art. 1, comma 14, L. 190/2012.

Prot. 32  
Torino, 15 gennaio 2016.

Il Sovrintendente  
Valter Vergnano

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Valter Vergnano", is written over the typed name. The signature is fluid and cursive, with a large loop at the bottom.